



SOCIETÀ PER GLI ASILI NOTTURNI UMBERTO I

Ente Morale

R.D. del 17 Novembre 1901

Iscritta all'Anagrafe delle ONLUS il 27/7/2006

Relazioni sulle attività degli ASILI NOTTURNI UMBERTO I Anno 2011

SOMMARIO	pag.
Prefazione	1
Ambulatorio odontoiatrico	3
Centro psichico	7
Poliambulatorio medico	11
Ambulatorio oculistico	13
Mensa	15
Dormitorio	19
Piccolo Cosmo	21
Appendice	23

PREFAZIONE

In un mondo abitato da 7 miliardi di persone, 3,5 miliardi dispongono di meno di 3 euro al giorno e 2 miliardi di poco più di 1 euro.

*La mancanza di risorse economiche fa sì che:
la povertà diventa fame,
la povertà ci priva dell'istruzione, dei diritti, del lavoro,
la povertà priva l'uomo della dignità.*

Quanto più osserviamo la vita che si svolge intorno a noi, tanto più ci rendiamo conto che troppi uomini sono privati del diritto di gestire la propria esistenza.

Agli Asili Notturni oltre 200 volontari operano con spirito di solidarietà e fraternità, sorretti dal desiderio di lenire le sofferenze ed i bisogni del prossimo.

Per questa ragione ci battiamo per non lasciare spegnere la speranza in coloro che soffrono perché, dove manca la speranza, viene meno anche la solidarietà e peggiora la qualità della vita alla quale ogni uomo legittimamente aspira.

Sergio Rosso



La sede degli Asili Notturni in Via Ormea



La palazzina del Piccolo Cosmo

L'AMBULATORIO ODONTOIATRICO

PREMESSA

Il continuo aumento delle richieste di aiuto che pervengono presso gli Asili Notturmi Umberto I sono indice significativo delle conseguenze dei cambiamenti economici degli ultimi anni: aumento delle persone che vivono in condizioni di profondo disagio, espressione di vecchia e nuova povertà, quest'ultima diffusa in particolare nei grandi centri urbani.

Occorre rispondere concretamente ai bisogni materiali non solo garantendo cibo ed ospitalità notturna, ma anche la salute, in particolare quella della bocca che risulta essere in assoluto la più trascurata a causa degli elevati costi della normale prestazione odontoiatrica.

ORGANIZZAZIONE ED ATTIVITÀ

Lavorano presso l'ambulatorio dentistico 18 professionisti tra medici dentisti ed odontoiatri, 20 odontotecnici, 6 paramedici, 1 farmacista e 3 segretari per la gestione delle prenotazioni e dei turni.

L'attività si svolge dal lunedì al venerdì in orari, a seconda dei giorni, mattutini, pomeridiani, serali e notturni.



Studio odontoiatrico n° 3

Ogni turno prevede la presenza di due/tre medici dentisti che operano contemporaneamente nei tre studi disponibili, ognuno dotato di un riunito e di tutte le attrezzature necessarie, alcune ad alto valore come il sistema di visualizzazione delle radiografie ai fosfori e le apparecchiature ultrasoniche per la profilassi e terapia parodontale sopra e sotto gengivale.

Per accedere ai servizi dello studio dentistico occorre una prenotazione presso la segreteria; ciò è possibile sia per privati cittadini che possono dimostrare una sofferenza economica significativa, sia per le strutture pubbliche come i SERT ed il servizio socio-assistenziale del Comune di Torino, sia per le associazioni no profit che operano nel mondo del sociale.

L'ambulatorio rispetta radicali e severe metodiche di sterilizzazione, anche attraverso protocolli di ingresso e di uscita dei pazienti, ciò per evitare infezioni crociate tra i pazienti sani e quelli portatori di gravi malattie infettive quali epatite B - C, lue, tubercolosi, Hiv.

Gli strumenti per la sterilizzazione sono di ultima generazione (compresa un'autoclave per la sterilizzazione delle turbine ed una lava strumenti professionali) e per aumentare il grado di sicurezza circa l'abbattimento dell'inquinamento virale e batterico, si utilizza in maniera massiccia il materiale monouso.

Nel 2011 sono stati eseguiti 3485 interventi e consegnate 232 protesi fisse e mobili.

È stata avviata, in via sperimentale, l'attività di ortodonzia per i pazienti in età pediatrica che sarà operativa nel 2012 con l'aiuto che perverrà dalla Fondazioni bancarie; sono inoltre state eseguiti i primi impianti endo-ossei.

La farmacia interna, gestita da un farmacista volontario, fornisce gratuitamente i farmaci prescritti dai medici dentisti.

La gestione delle cartelle cliniche è stata informatizzata e ciò permette una migliore gestione del paziente lungo tutto il percorso di cura.

FORMAZIONE

Nel 2011 è stato avviato il primo corso di "Elementi di assistenza alla poltrona odontoiatrica" con la partnership ed il patrocinio del Comune di Torino, l'autorizzazione della Regione Piemonte ed il patrocinio dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Torino e dell'Associazione Nazionale Dentisti Italiani. Scopo del corso è formare personale in grado di accogliere ed accompagnare il paziente odontoiatrico durante tutta la cura, offrendo supporto pratico-operativo e psicologico-relazionale.

Il programma del corso ha una durata di 120 ore così suddivise: 44 ore di teoria, 72 ore di stage da svolgere presso gli studi odontoiatrici degli Asili Notturmi, ed un esame finale.

Il percorso formativo è rivolto a 32 allievi, selezionati tra centinaia di richieste, attraverso un colloquio motivazionale-attitudinale.

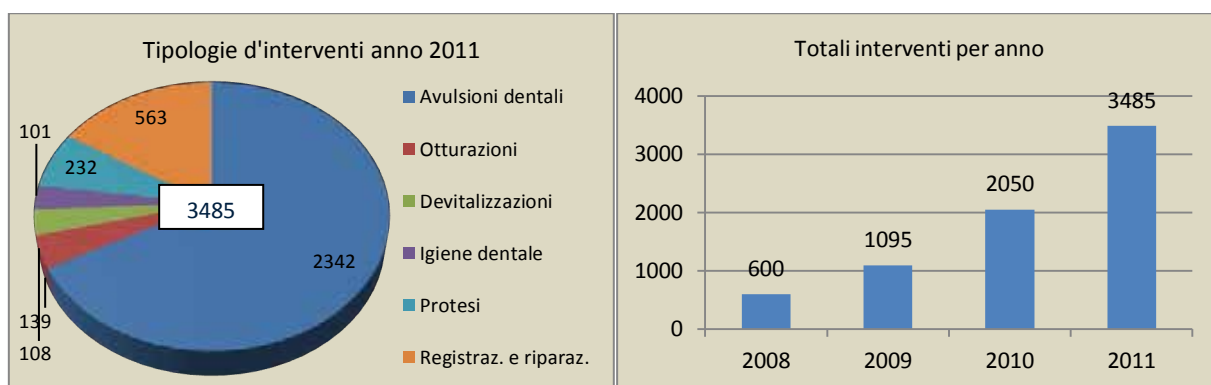
Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione a tutti gli studenti che hanno superato l'esame finale e che hanno totalizzato almeno il 95% delle presenze.

La copertina della dispensa e la relazione del Comune sono riprodotte in appendice.

I DATI DEL 2011

Nel 2011 sono stati eseguiti 3485 interventi e consegnate 232 protesi fisse e mobili.

I pazienti sono stati 346 di cui 147 donne di età compresa tra i 18 ed i 75 anni, 193 uomini tra i 18 ed i 79 anni, 6 soggetti in età pediatrica tra i 9 ed i 16 anni.



L'83% della popolazione visitata è di nazionalità italiana, il 6% proviene dall'Europa dell'Est, il 7% dall'Africa del Nord, il 4% è di diversa nazionalità.

La seguente tabella mostra la suddivisione dei dati anamnestici raccolti nel 2011:

Dati anamnestici totale pazienti anno 2011		
Patologie	N°	Note
Pazienti sani	65	
Pazienti con patologie infettive	131	Hbv, Hcv, Hiv, Lue
Pazienti con patologie sistemiche	31	Cardiopatie, Epatopatie, Diabete, IRC, Etilismo, Tabagismo, TAO
Pazienti con patologie infettive	19	
Pazienti tossico dipendenti	74	
Pazienti alcool dipendenti	22	
Pazienti trapiantati	4	
Totali	346	

PROGETTI FUTURI

Nel 2012 occorre sostituire il riunito del primo studio che ha ormai trent'anni di vita e che, nonostante i numerosi interventi di manutenzione, è ormai a rischio di cedimento strutturale (ad esempio il sistema idraulico a pistone dei movimenti).

Il continuo aumento delle richieste e della complessità degli interventi rende necessario l'acquisto di un apparecchio per effettuare panoramiche dentali ed un tubo radiogeno compatibile al sistema di sviluppo radiografico ai fosfori. Ancora un micromotore per implantologia e relativo sistema impiantare al fine di rendere possibile la consegna di protesi mobili stabili anche a quei pazienti con gravi atrofie ossee soprattutto mandibolari.

Molti sforzi verranno concentrati per sopperire alla grave lacuna assistenziale nel trattamento odontoiatrico dei pazienti diversamente abili, con significative difficoltà di movimento. Sono già stati acquistati un elevatore ed una carrozzina specifica, si cercherà di sostituire il riunito più usurato con uno adatto alla cura di questi pazienti.

Occorre potenziare il servizio per le cure dentistiche in età pediatrica.

In ambito formativo verrà organizzato il secondo corso di *"Elementi di assistenza alla poltrona odontoiatrica"* che avrà inizio dalla seconda metà del 2012.

IL CENTRO PSICHICO

INIZIO ATTIVITÀ E INFORMAZIONE SUL TERRITORIO

L'attività del centro psichico degli Asili Notturni Umberto I è stata avviata nel mese di settembre 2011 con la pubblicazione del materiale di informazione (dépliant e volantini) poi distribuito presso l'utenza della mensa e del poliambulatorio medico della propria struttura.

Nei mesi successivi sono stati avviati, al fine di valutare sinergie e collaborazioni, i primi contatti con alcuni centri presenti nella circoscrizione di riferimento, in particolare con gli Alcolisti Anonimi e la Comunità salesiana San Salvario di via Ormea 4, Torino.

Nel mese di ottobre 2011 sono stati accolti i primi utenti, svolti i primi colloqui psicologici e psichiatrici individuali e avviate le procedure per costituire i gruppi di psicoterapia.

L'EQUIPE DI PROFESSIONISTI VOLONTARI

Operano presso il centro 10 volontari tra psicoterapeuti, medici ed operatori sociali che svolgono, a seconda della professionalità, attività di accoglienza, accompagnamento, gestione delle cartelle cliniche e coordinamento delle attività, consulenze psicologiche, consulenze psichiatriche, psicoterapia individuale e di gruppo.

Il gruppo di lavoro svolge la propria attività dal lunedì al venerdì per un totale di 40 ore settimanali.

COLLOQUI DI ACCOGLIENZA/CONSULENZA

Lo spazio di ascolto non è luogo di "cura" ma di "narrazione": uno spazio in cui narrare eventi e momenti di vita ed affrontare momenti critici e di difficoltà.

Un primo obiettivo diventa favorire la trasformazione da problema a quesito, cambiare lo stile di pensiero, amplificare e valorizzare la persona, la sua capacità di percezione e di risposta: cioè, passare da "ho un problema quale è la soluzione", ad "ho una domanda cerco la risposta".

Questo primo cambiamento di pensiero è la chiave che permette di "avviare insieme un percorso" di definizione, ricerca ed attivazione delle risorse (interne ed esterne), un percorso che è anche un processo di co-costruzione di possibilità e di cambiamenti.

Il senso della co-costruzione implica condivisione ed esclude l'offerta di soluzioni ottimali e pre-costruite: non ci sono obiettivi a priori ma è con l'altro che si costruiscono e si scelgono le possibilità perseguibili.

Spazio di ascolto come luogo in cui comunicare, condividere, ridefinire.

Lo strumento prioritario è quello di un ascolto attivo e partecipato, il fine è sollecitare la percezione di una rete sociale quale punto di riferimento significativo e di sostegno; in altri termini si favorisce la percezione e la consapevolezza dei bisogni, delle risorse personali, si aumenta la consapevolezza delle proprie competenze e si offre la possibilità di individuare "a chi" e "come" chiedere aiuto.

Si offre un sostegno a quei vissuti di solitudine e disagio che possono diventare fattori di rischio di disagio psichico all'interno di una situazione complessa e problematica.

Per questo la figura del consulente riveste un ruolo importante e fondamentale, parte di una rete che il Centro psichico forma al proprio interno (colloqui individuali con psicologi e psichiatri, terapie di gruppo) e all'esterno, creando sinergie e collaborazioni con altri Enti del territorio.

La consulenza è la fase iniziale, in genere 1-2 incontri, il tempo per contestualizzare la richiesta alla situazione individuale della persona e a quella organizzativa dello spazio (invio, motivazione, organizzazione strutturale dello sportello). Il momento della consulenza focalizza la richiesta, le risorse, verifica la possibilità di co-costruire possibilità e cambiamenti (quali scelte, quali i conflitti/perplexità) e procede parallelamente alla compilazione della scheda.

La consulenza è breve (un numero limitato di incontri) ma il percorso, il processo che si avvia non può essere quantificato in assoluto. Il percorso di accoglienza/consulenza prevede 1-2 incontri con gli obiettivi

previsti dal progetto, ma segue una verifica dell'operatore che può valutare la necessità di aumentare il numero degli incontri a seconda delle necessità specifiche della persona che chiede aiuto.

Il percorso che segue questa prima fase di raccolta ed analisi della domanda prosegue, dopo una valutazione in équipe, verso tre direzioni: consultazione psicologica, consultazione psichiatrica, invio ed accompagnamento ad altro Ente del territorio.

COLLOQUI PSICOLOGICI E PSICHIATRICI

Durante la fase di accoglienza l'operatore compila la scheda di raccolta dati che, valutata dall'équipe dei professionisti volontari, avvia la persona che ha chiesto aiuto al nostro Centro verso un percorso individualizzato.

Il percorso può sinteticamente essere suddiviso in tre principali iter:

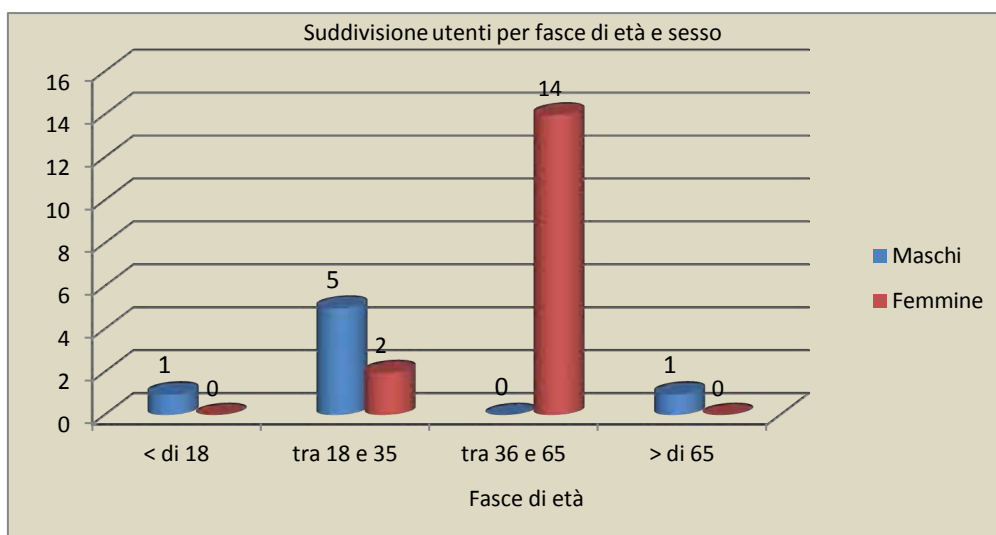
Consulenza psicologica: lo psicologo volontario, attraverso lo strumento del colloquio psicologico, effettua una valutazione clinica del paziente e formula una ipotesi diagnostica, a cui segue una indicazione di trattamento. Il professionista valuta la possibilità di inserire la persona in un gruppo di psicoterapia, svolgendo una serie di colloqui individuali mirati all'inserimento in gruppo. Laddove non sussistano le indicazioni per una terapia di gruppo, viene offerto un percorso individuale a termine a cadenza quindicinale (psicoterapia breve).

Consulenza psichiatrica: colloqui psichiatrici e valutazione psicofarmacologica per le persone che, ad una prima valutazione, presentano patologie o disturbi gravi, con evidente scompenso psichico.

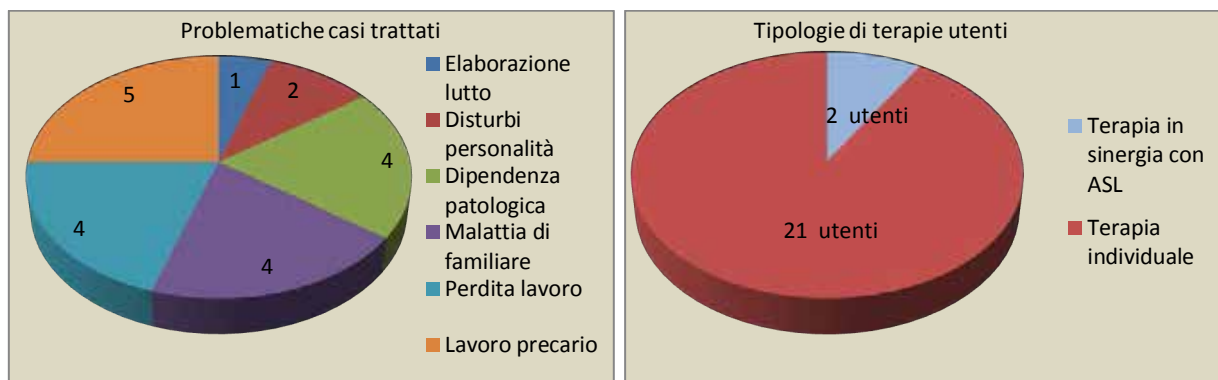
Contatto con il Servizio Psichiatrico Territoriale: i professionisti del Centro prendono contatto con gli Psichiatri dei CSM territoriali nel caso in cui le persone che richiedono aiuto siano in carico al Servizio Pubblico o abbiano una lunga storia di rapporto con i Servizi. Riteniamo fondamentale la collaborazione e la creazione di sinergie tra il pubblico ed il privato sociale, in modo da poter offrire continuità alle persone e ridurre il più possibile la frammentazione degli interventi di aiuto

DATI DEL 2011

A gennaio 2012 il centro psichico ha preso in carico 23 utenti, 16 femmine e 7 maschi di età compresa tra i 5 ed i 74 anni con un'età media pari a 47, 3 anni.



Il 68% dei soggetti è di nazionalità italiana, il rimanente 32% proviene dall'Europa dell'Est e dall'America Centrale.



Ciascun utente è stato sottoposto alla raccolta dell'anamnesi generale ed a consulenza psicologica. La scheda di ogni utente è stata oggetto di valutazione da parte del gruppo di lavoro e per ogni utente è stato individuato un percorso personalizzato (a cui sono seguiti i cicli psicoterapeutici con cadenza settimanale, bimestrale oppure mensile).

Stupisce, in questa prima fase di attività del centro, l'eterogeneità delle problematiche emerse: dalla solitudine al lutto, dalla perdita del lavoro a quella della casa, dai problemi di dipendenza da alcol e droga ai disturbi del comportamento.

Da segnalare anche due casi già noti ai Servizi Psichiatrici Territoriali, tutt'ora in carico presso il centro e seguiti in collaborazione con i medici delle ASL di riferimento.

TIPOLOGIA DELLE RICHIESTE E CONTATTI CON ALTRI ENTI DEL TERRITORIO

Nei mesi di settembre ed ottobre 2011 la promozione del centro si è rivolta soprattutto all'utenza relativa a mensa, dormitorio e poliambulatorio medico degli Asili Notturmi, si è quindi estesa all'associazione Piccolo Cosmo.

A novembre 2011 sono stati avviati i primi contatti con alcune strutture della circoscrizione 8, con il Gruppo Abele e con gli Alcolisti anonimi.

Ad oggi è stata avviata anche una collaborazione con il CSM dell'ASL TO1 per concordare il percorso terapeutico da offrire alla persona in carico da molti anni al servizio psichiatrico.

Obiettivo del 2012 è creare una rete su tutto il territorio cittadino con soggetti pubblici e privati che operano nell'ambito del disagio psichico.

FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO

Il gruppo di lavoro è composto da personale specializzato che presta al centro il proprio operato. In particolare l'accoglienza di ogni singolo utente è svolta da professionisti adeguatamente formati presso il centro psichico al fine di sviluppare le capacità, soprattutto nella fase di comunicazione all'utenza ed inserimento dati, utili alla corretta compilazione di una scheda in cui vengono riportati: dati anamnestici, rapporti preesistenti con altri Enti/Servizi, condizioni emotive, consenso alla privacy.

Segue una riunione con il gruppo degli psicoterapeuti per valutare la tipologia di percorso da proporre all'utente, si procede quindi all'assegnazione dell'intervento ai vari professionisti oppure all'invio presso altri Enti.

Ogni scheda viene infine inserita all'interno di un archivio informatico ed aggiornata al termine di ogni singolo incontro con l'utente.

DISCUSSIONE CASI IN ÉQUIPE

Il gruppo di lavoro si riunisce con cadenza mensile allo scopo di analizzare il numero di accessi, le prese in carico e gli invii presso altri Enti; si discutono gli interventi in corso, si analizza il feedback dell'utenza e l'esito degli interventi conclusi

Ad oggi hanno concluso il percorso terapeutico 4 utenti: 2 femmine 2 maschi; seguono cicli terapeutici individuali 12 femmine e 5 maschi; sono inoltre seguite in collaborazione con i medici dell'ASL di riferimento 2 femmine.

Sono state avviate le procedure per costituire i primi gruppi di psicoterapia.

CONCLUSIONI

È indice di grande preoccupazione il continuo aumento di adolescenti e giovani adulti segnalati dalle famiglie di appartenenza, dalle scuole, enti e servizi territoriali per i quali è urgente e necessario definire un percorso che abbia finalità educative, formative e di prevenzione o riduzione del disagio psicologico e sociale.

Parallelamente ed attraverso il lavoro di rete con gli enti inviati, il Centro di Cura degli Asili Notturmi vuole diventare uno spazio di accoglienza e sostegno anche per le famiglie.

Si intende operare con gli adolescenti attraverso una progettualità articolata su due livelli, preventivo e di cura del disagio, al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Avvicinare gruppi di ragazzi attraverso attività formative e professionalizzanti
- Favorire la socializzazione e la cooperazione fra pari attraverso la partecipazione a piccoli gruppi
- Favorire percorsi di accesso al Centro di Ascolto e Cura degli Asili Notturmi.

Organizzare attività di laboratorio con i ragazzi a rischio di disagio permette di intervenire sulle problematiche soggettive muovendo da aspetti formativi e socializzanti. Significa lavorare sulle capacità operative (parte sana) dei ragazzi attraverso forme di lavoro attraenti che suscitano il loro interesse. Tale opportunità permette inoltre di sentirsi gratificati dalla possibilità di apprendere un mestiere da loro considerato desiderabile. Il laboratorio diviene un luogo dove si riduce l'isolamento e si favorisce l'emergere di eventuali problematiche esistenziali sottese.

Ogni corso avrà durata di 24 ore suddivise in sei giorni a cadenza settimanale, per gruppi di 8 ragazzi. Sarà gestito e condotto da un professionista qualificato in ambito grafico ed artistico, affiancato da un operatore sociale con il ruolo di osservatore qualificato, capace di individuare ed avvicinare i ragazzi, far emergere eventuali momenti di difficoltà personale e/o familiare, e progettare un collegamento con il Centro di Ascolto e Cura degli Asili Notturmi Umberto I.

La presenza di un operatore sociale con competenze professionali a più livelli (educatore territoriale, assistente sociale, counselor) che assume nel gruppo il ruolo di co-conduttore, permette di avere un punto di osservazione competente ma non inizialmente connotato in senso educativo o psicologico.

La specificità del progetto consiste nell'offrire percorsi formativi e professionalizzanti, riconosciuti da un attestato di partecipazione finale, che possano favorire il successivo inserimento nel mondo del lavoro. Contemporaneamente si struttura uno spazio protetto nel quale diventa possibile far emergere difficoltà e disagi individuali, permettendo la successiva costruzione di risposte concrete e personalizzate ai bisogni espressi.

IL POLIAMBULATORIO MEDICO

PREMESSA

Presso gli Asili Notturni di via Ormea a Torino è ormai presente una consistente e diversificata attività di tipo sanitario volta ad alleviare i bisogni degli “ultimi”, non in grado di potersi permettere costi per la salvaguardia della salute, oppure non in grado, per vari motivi, di accedere alle strutture che il Servizio Sanitario mette a disposizione delle persone presenti sul territorio nazionale.

Il significativo incremento della domanda in ambito sanitario ha reso necessario il potenziamento dell’ambulatorio medico, allo scopo di fornire, vicino a prestazioni di medicina generale, anche consulenze di tipo specialistico, per poter offrire all’utenza un servizio più completo ed efficace.

ORGANIZZAZIONE ED ATTIVITA’

L’attività dell’ambulatorio medico è garantita dalla presenza di 10 medici volontari che operano sulla base di turni settimanali o bisettimanali, con orario dalle 18.00 alle 21.00, coordinati dalla segreteria e dai responsabili della struttura.

Nel 2011 ogni turno ha registrato una media di 6 visite per un totale di 437 interventi complessivi.

L’ambulatorio è dotato di una farmacia interna, gestita da un farmacista volontario, a garantire sufficienti scorte di farmaci essenziali: antibiotici orali, farmaci antinfiammatori, mucolitici, antiulcera, farmaci sintomatici in genere, preparati in forma galenica. Tutti i prodotti medici sono controllati a garantire i requisiti di sicurezza richiesti dalla farmacopea e dall’igiene.

Con l’obiettivo di creare la storia medica di ogni utente ed agevolare il lavoro dei medici, è stato sviluppato un Registro-Cartella clinica individuale informatizzato nel quale ogni professionista inserisce dati personali, patologie riscontrate e terapie assegnate al singolo paziente.

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

La tipologia degli interventi varia dalla visita medica generica o specialistica, al colloquio ed al counselling, alla prescrizione e consegna di medicinali, all’invio, quando è necessario, presso strutture dedicate come i Pronti Soccorsi ospedalieri, o eventuali strutture specialistiche in grado di risolvere in maniera esaustiva i problemi posti.

Si possono percentualmente assegnare i seguenti numeri all’attività dell’ambulatorio per l’anno 2011:

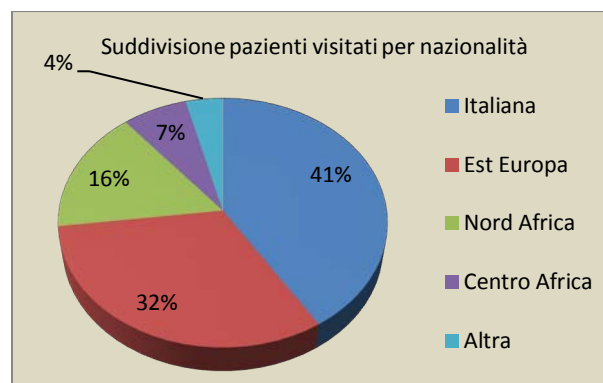
Patologie infettive, dell’apparato respiratorio e urologico (faringiti, tracheiti, bronchiti, polmoniti - cistiti, uretriti, orchii epididimiti, ecc ...)	28%
Patologie infiammatorie o degenerative osteo-articolari e muscolo scheletriche (artriti, tendiniti, miositi - artrosi - esiti di traumi come contusioni, fratture ecc ...)	20%
Patologie dell’apparato digestivo e dolori addominali in genere (gastroduodeniti, colecistiti, diarree, dolori addominali in genere)	12%
Medicazioni di ferite o lesioni cutanee	12%
Odontalgie o ascessi alveolo dentali	7%
Patologie dermatologiche (eczemi, eritemi, croste complicate lesioni suppuranti, ferite di vario genere)	5%
Ipertensione arteriosa e complicanze correlate	5%
Consegna medicinali su prescrizione di Pronti Soccorsi ospedalieri o ambulatori specialistici previa esibizione del referto medico in loro possesso	3%
Altro	8%

I DATI DEL 2011

Le patologie maggiormente diagnosticate durante i vari turni di presenza sono riferite in prevalenza a malattie broncopolmonari di tipo infettivo, ed osteoarticolari di tipo infiammatorio - degenerativo, seguono, con una minore incidenza, i disturbi relativi a stati patologici acuti che richiedono prestazioni di tipo prettamente chirurgico come medicazioni di ferite, o patologie infettive odontoiatriche (ascessi, pulpiti, ecc ...) da trattare farmacologicamente per poi poter passare ai colleghi Odontoiatri per le cure conservative o estrattive a seconda dei casi.

Sono stati visitati 433 adulti, 104 donne e 329 uomini di età compresa tra i 18 ed i 76 anni, e 4 soggetti in età pediatrica tra i 7 ed i 14 anni. L'età media è di 52,8 anni.

Il 41% della popolazione visitata è di nazionalità italiana, il 32% proviene dall'Europa dell'Est, il 16% dall' Africa Centrale, il 7% dal Nord Africa, il rimanente 4% è di diversa nazionalità.



PROGETTI FUTURI

Nel 2012 verrà ulteriormente sviluppata l'attività del poliambulatorio con l'obiettivo di accrescere il numero e la tipologia delle prestazioni specialistiche e fornire in questo modo percorsi diagnostico terapeutici sempre più strutturati: visite programmate, controlli da più specialisti, possibilità di effettuare la diagnostica di primo livello come, ad esempio, esami di laboratorio del tipo "Doctor Office", ecografie, elettrocardiogrammi.

E' inoltre prevista la stesura di un protocollo per gli ospiti che soggiornano nel dormitorio della struttura. Lo scopo, attraverso una visita medica generale, è evidenziare eventuali patologie non riconosciute, più utilmente curabili se diagnosticate precocemente.



Ambulatorio medico

L'AMBULATORIO MEDICO-OCULISTICO

PREMESSA

La vista è un bene prezioso che spesso viene trascurato, in parte per la difficoltà di accesso alla cura di alcune fasce deboli della popolazione, in parte per mancanza di informazioni sulle conseguenze, anche gravi, determinate dall'assenza di prevenzione. Ad esempio le cataratte, i glaucomi, molte patologie retiniche, manifestano sintomi quando ormai la malattia è ad uno stadio avanzato, di conseguenza cura e guarigione diventano più articolate. A volte il rischio è la cronicizzazione della malattia.

Le esigenze visive delle persone tendono a subire delle continue variazioni, è quindi importante programmare dei controlli anche sui soggetti portatori di mezzi di compensazione visiva, come occhiali e lenti a contatto, per valutare se sono ancora adatti oppure se occorre sostituirli; è inoltre opportuno controllare che lenti e montature non abbiano subito danneggiamenti.

ORGANIZZAZIONE ED ATTIVITÀ

L'attività dell'ambulatorio oculistico è diretta del Dott. Roberto Galli e si svolge tutti i martedì sera dalle ore 18,30 alle ore 20,30 con la collaborazione di un farmacista volontario che si occupa di garantire la presenza dei farmaci e la loro corretta conservazione.

Per accedere alle cure non è richiesta alcuna prenotazione, è sufficiente presentarsi in orario di visita.

Nel 2011 le prestazioni oculistiche sono state in media 16 al mese per un totale annuo di 183 pazienti.

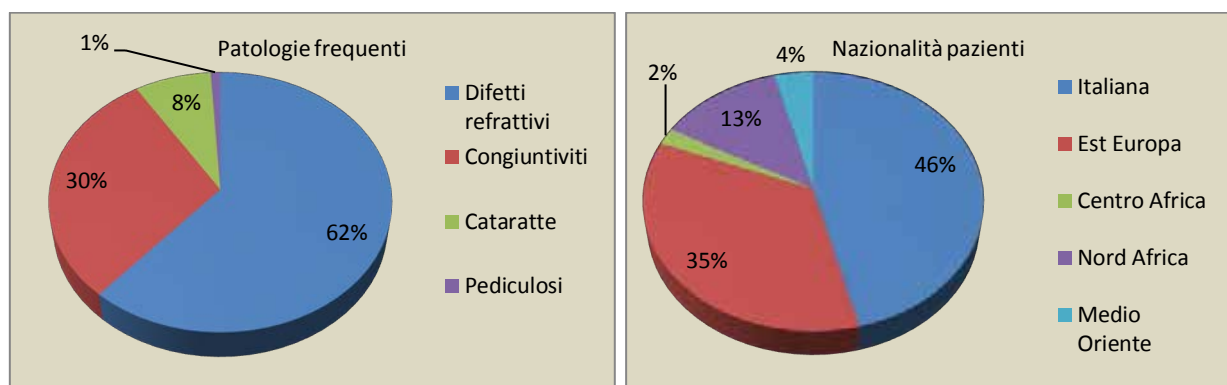
La storia clinica di ogni paziente è registrata all'interno di data base appositamente creato a tale scopo.

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

L'ambulatorio è dotato di un riunito accessoriatto di tutte le apparecchiature di base: oftalmoscopio, oftalmometro, lampada a fessura, autorefrattometro, cassetta lenti. Tali strumenti permettono di diagnosticare le principali patologie di comune riscontro nella popolazione che frequenta la struttura, ad esempio congiuntiviti, herpes, pediculosi, e di correggere eventuali vizi di refrazione.

I DATI DEL 2011

Le patologie più frequenti viste dall'ambulatorio oculistico sono i difetti refrattivi (62%); le congiuntiviti (30%); le cataratte (8%); le pediculosi (1%).



Molto alta poi è la richiesta di occhiali (62%), anche in conseguenza di perdita o rottura degli stessi da parte dell'utenza che si rivolge alla struttura, che viene esaudita attraverso la consegna di occhiali raccolti dai volontari della struttura e fatti arrivare presso gli ambulatori, dove vengono controllati, etichettati e conservati.

Sono stati visitati 161 adulti, 79 donne e 82 uomini di età compresa tra i 18 ed i 73 anni, e 22 soggetti in età pediatrica tra i 7 ed i 17 anni. L'età media è di 47, 8 anni.

Il 46% della popolazione visitata è di nazionalità italiana, il 35% proviene dall'Europa dell'Est, il 4% dal Medio Oriente, il 13% dal Nord Africa, il rimanente 2% dall'Africa Centrale.

PROGETTI FUTURI

A partire dal 2012 si prevede di aumentare il numero di medici oculisti volontari per estendere la possibilità di accesso alle cure a due giorni alla settimana.

L'ambulatorio sarà dotato di un tonometro per la diagnosi del glaucoma e di un nuovo frontofocometro per la lettura degli occhiali.

Si cercherà inoltre di incrementare il numero dei fornitori di lenti e montature al fine di soddisfare la domanda, in continua crescita.

Infine si opererà per sensibilizzare ulteriormente privati ed aziende a sostenere la farmacia interna all'ambulatorio che, attualmente, può garantire solo parzialmente la richiesta di farmaci specialistici.



Lo studio oculistico

LA MENSA

PREMESSA

La mensa degli Asili Notturmi Umberto I opera da oltre trent'anni ed è l'unica nella città di Torino a garantire un pasto caldo composto da almeno un primo, un secondo, un contorno, un dolce, un frutto.

Tale servizio comporta un impegno che va oltre la sola preparazione del cibo, occorre infatti organizzare la logistica per il recupero e lo stoccaggio dei prodotti alimentari, disporre di locali adatti alla conservazione dei cibi e di magazzini per il deposito del materiale monouso (vengono distribuiti 100.000 piatti, bicchieri e posate di plastica all'anno) e delle attrezzature, coordinare il lavoro in cucina che si divide tra la preparazione e cottura del cibo, la distribuzione dello stesso e la pulizia dei locali secondo i rigidi protocolli hccp.

ORGANIZZAZIONE ED ATTIVITÀ

L'attività della mensa impegna 47 persone.

Un primo gruppo di lavoro è composto da 11 volontari che si occupano della logistica: mantenere i contatti con i fornitori (banco alimentare, mercati generali, ipermercati, aziende, privati), programmare una tabella mensile per gli autisti con orari ed indirizzi dove reperire il cibo (il camioncino parte alle 6.30 del mattino e completa i suoi giri nel tardo pomeriggio), stoccare il cibo in funzione delle scadenze ed aggiornare ogni settimana un database appositamente creato per l'inventario dei magazzini.

Un secondo gruppo di lavoro è composto da 20 volontari che dal lunedì al sabato, dalle ore 9.00 del mattino fino a tardo pomeriggio, puliscono e cucinano il cibo, ponendo particolare attenzione ad elaborare menù settimanali molto vari e bilanciati per apporto di proteine e vitamine. I cuochi si impegnano ogni giorno a fornire un menù alternativo per gli ospiti di fede musulmana ed ebraica.

Un terzo gruppo di lavoro è composto da 9 volontari che ogni giorno, ad esclusione della domenica, iniziano il proprio turno di lavoro alle ore 16.30 e lo concludono alle 21.00. Le mansioni che svolgono sono la confezione e distribuzione del cibo, la pulizia dei locali secondo il protocollo hccp.

Infine un quarto gruppo di lavoro impegna 7 volontari che si occupano di garantire la sicurezza degli ospiti durante i pasti, garantiscono anche la regolarità del flusso di persone che accede al servizio mensa. E' un lavoro particolarmente delicato perché richiede una forte capacità di mediazione rispetto a quella parte dell'utenza che presenta problemi di abuso di sostanze alcoliche oppure stupefacenti.

La cucina è dotata di un gas professionale a 7 fuochi e delle principali attrezzature professionali per la preparazione e la conservazione dei cibi, a titolo di esempio: affettatrice, impastatrice, robot multiuso, 2 celle frigorifere di 20 mq., una cella freezer di 15 mq., 2 frigoriferi, un abbattitore, un banco self service di 6 mt. di lunghezza con scaldavivande e piastre elettriche incorporate per mantenere il cibo alla corretta temperatura.

Vengono distribuiti in media 300 pasti al giorno, in parte consumati nel refettorio della mensa, in parte confezionati in buste da asporto, in parte distribuiti alle famiglie ed ancora alle persone che soggiornano nella struttura.

RECUPERO PASTI

Gli Asili Notturmi Umberto I partecipano al progetto sperimentale *"La pietanza non avanza, gusta il giusto e dona il resto"*, in collaborazione con l'Assessorato Ambiente della Regione Piemonte, l'Assessorato ai Servizi Sociali della Città di Torino, il Servizio di Ristorazione Scolastica ed il Banco Alimentare.

Ogni giorno il Banco Alimentare recupera i pasti non consumati di 5 scuole elementari della città di Torino e li consegna alla nostra mensa, che si impegna ad integrarli e distribuirli agli ospiti. Durante il tragitto e fino al momento della distribuzione il cibo viene mantenuto ad una temperatura superiore ai 60° C. per l'abbattimento di eventuali cariche batteriche.

AL VIA LA SPERIMENTAZIONE
in cinque scuole primarie di Torino

La sperimentazione del progetto sarà avviata all'inizio del 2011 e durerà fino alla conclusione dell'anno scolastico.

Le **scuole primarie di Torino** coinvolte, per un totale di circa **1.500 pasti al giorno**, sono:

- Scuola "Antonelli", via Vezzolano 20
- Scuola "Aurora", via Cecchi 16
- Scuola "Fontana", via Buniva 19
- Scuola "Gozi", via Gessino 13
- Scuola "Spinelli", via San Sebastiano Po 6

I pasti non distribuiti nelle scuole saranno ritirati dal Banco Alimentare del Piemonte ONLUS e consegnati all'ente caritativo **Asili Notturmi Umberto I**, via Ormea 119 a Torino.

Le famiglie, il personale delle scuole e dell'impresa di ristorazione scolastica verranno adeguatamente informati in merito alle modalità di esecuzione della sperimentazione.

LA PIETANZA NON AVANZA
GUSTA IL GIUSTO, DONA IL RESTO
Recupero a fini solidaristici del cibo non distribuito nella ristorazione collettiva

R2D2 PIEMONTE RACCOLTA RISTORATI DE DONAZIONI
Programma di cooperazione Invalide/Disabili
Liguria IV A. ALBERTO

www.asilinnotturmi.org

Obiettivo del progetto è il consumo consapevole dei pasti, la diminuzione dei rifiuti (i pasti non consumati diventerebbero altrimenti rifiuti) e la destinazione a soggetti in difficoltà dei pasti non consumati.

I DATI DEL 2011

Accedono al servizio della mensa oltre 1500 persone all'anno, la presenza di italiani è di circa il 50%, il resto della popolazione è composta al 25% da persone dell'Est Europa, al 15% da persone dell'Africa del Nord, il rimanente 10% è di diversa provenienza.

Si registrano aumenti significativi di mamme con figli piccoli e di famiglie che chiedono l'autorizzazione ad accedere alla struttura per avere alimenti da portare a casa.

Proprio il servizio di distribuzione alimentare ha una duplice finalità: permettere alle famiglie che hanno ancora la fortuna di avere una casa, ma non la disponibilità economica per fare la spesa con regolarità, di cucinare e consumare il cibo nella propria casa e dare in questo modo continuità al rito familiare del pranzo e della cena; permettere inoltre di liberare posti nel refettorio a favore di tutti coloro che non hanno la fortuna di avere una casa.

I consumi del 2011	
10.000	kg. di pane
6.000	kg. di prosciutto e tacchino
9.000	kg. di pasta
1.000	kg. di pesce
6000	kg. di verdure
2.000	kg. di dolci
3.000	lt. di latte
600	lt. di olio
2.000	kg. di formaggio
120.000	piatti monouso
70.000	set di posate monouso
70.000	bicchieri monouso

PROGETTI FUTURI

Ci sono quattro definizioni di povertà generalmente accettate: assoluta, relativa, soggettiva, umana. Denominatore comune è la fame, occorre quindi dare continuità a quanto fatto finora ed aumentare le possibilità di spesa solidale alle famiglie in sofferenza economica.

Anche nel 2012 il progetto *“La pietanza non avanza, gusta il giusto e dona il resto”* sarà realizzato, magari ponendo le basi per coinvolgere nuove scuole.

La logistica ha pianificato la distribuzione del cibo anche ad altre associazioni no profit al fine di fornire un contributo importante all’offerta di cibo in più zone della città e non solo presso gli Asili Notturni.



La cucina



La sala mensa

IL DORMITORIO

PREMESSA

Il dormitorio degli Asili Notturmi Umberto I svolge la propria attività dal 1889. E' il più antico di Torino. Oltre un secolo fa vi soggiornavano vermicellai, spazzacamini, vuota cessi, ma anche avvocati, notai, giudici che non trovavano altra soluzione per la notte, magari perché abitavano fuori città ed alla sera, oltre un certo orario, non si poteva contare su alcun mezzo di trasporto per rincasare.

Negli anni '70 l'ospitalità era rivolta in prevalenza a cittadini italiani, negli anni '80 alla migrazione magrebina, negli anni '90 alla migrazione dai paesi dell'est europeo.

Oggi la popolazione del dormitorio ha raggiunto alti livelli di eterogeneità, parla le principali lingue del mondo, testimonia le principali religioni, è un fedele spaccato della società contemporanea.

ORGANIZZAZIONE ED ATTIVITÀ

Il dormitorio dispone di 20 posti letto ed impegna 97 volontari che operano su turni mensili o bimestrali.

Ogni ospite può pernottare per un massimo di 30 notti, con un periodo di latenza, tra un soggiorno e l'altro, di 60 giorni; in tal modo si favorisce un corretto ricambio di ospiti e si offre a più persone l'opportunità di usufruire del servizio.

L'accoglienza serale avviene tutti i giorni della settimana tra le 20.00 e le 21.00, si accede senza prenotazione e chi non si presenta perde il posto a favore di chi è in attesa di un letto. Si esce tra le 7.00 e le 8.00 del mattino.

Il dormitorio dispone di una sala tv, di servizi con doccia e di una lavanderia, agli ospiti vengono forniti doccia schiuma, shampoo, detersivi, asciugamani, lamette da barba ed un cambio di lenzuola.

Tre giorni alla settimana viene offerta agli ospiti la possibilità di una visita medica generica o specialistica.

Un software appositamente creato per la struttura permette più livelli di registrazione degli ospiti: provenienza, età, giorni parziali e totali di permanenza, tipologia dei documenti presentati al momento dell'accoglienza.

Un secondo software, fornito dalla questura di Torino, viene utilizzato per inviare agli uffici di pubblica sicurezza i dati sensibili degli ospiti secondo i criteri previsti dalla legge antiterrorismo.

Tutti i locali vengono puliti con cadenza giornaliera secondo i più rigidi protocolli hccp.

Vengono utilizzati soltanto prodotti professionali antibatterici.

PROGETTI MULTIDISCIPLINARI

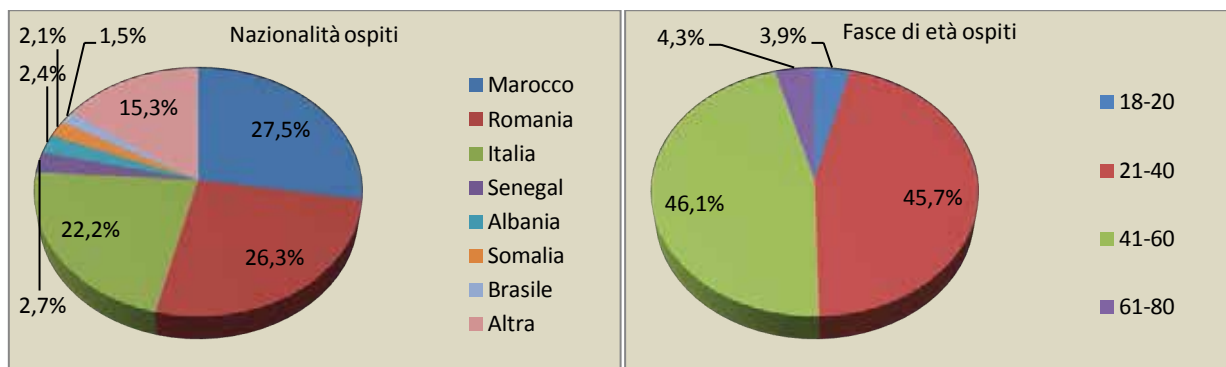
Nel 2011 il dormitorio degli Asili Notturmi Umberto I ha partecipato al progetto multidisciplinare *"Vivere in dormitorio"*, in sinergia con altre strutture e le Facoltà Universitarie di Torino di Ingegneria, Architettura ed Antropologia. Il progetto ha coinvolto oltre 120 studenti nella progettazione di innumerevoli opere: dalla panchina ribaltabile che diventa letto (evocativa del vagabondaggio) al comodino fatto a borsa per poter essere richiuso e trasportato; dagli impianti di illuminazione agli accessori per bagno adatti ad un dormitorio per senza tetto.

Abbiamo tenuto ed ospitato la lezione conclusiva dell'anno accademico 2010/11 del corso di Antropologia culturale della Facoltà di Architettura, condotto dalla Prof.ssa Valentina Porcellana, la lezione, in forma di intervista, è riportata in un capitolo del testo di esame *"Sei mai stato in dormitorio?"*.

I DATI DEL 2011

Sono state accolte 325 persone maggiorenti di genere maschile: 89 marocchini (27,5%), 85 rumeni (26,3%), 72 italiani (22,2%), 9 senegalesi (2,7%), 8 albanesi (2,4%), 7 somali (2,1%), 5 brasiliani (1,5%), 50 soggetti di diversa provenienza (15,3%).

La suddivisione per età registra i seguenti dati: 14 ospiti tra i 18 ed i 20 anni (3,9%), 147 ospiti tra i 21 ed i 40 anni (45,7%), 149 ospiti tra i 41 ed i 60 anni (46,1%), 15 ospiti tra i 61 e gli 80 anni (4,3%).



I consumi del 2011	
65	lt. di shampoo
118	lt. di doccia schiuma
1.300	lamette da barba
35	lt. di schiuma da barba
45	kg. di detersivo lavaggio indumenti
130	lt. di detersivo igienizzante per pavimenti

La lavanderia industriale, che si occupa di lavare lenzuola ed asciugamani alla temperatura di 90° C., effettua una consegna alla settimana di ricambi per 20 ospiti. Sono stati acquistati 40 set di lenzuola, 25 cuscini e 60 asciugamani. Sono state distribuite 57 coperte e 35 sacchi a pelo.

PROGETTI FUTURI

In tutte le città, non solo Torino, la domanda di un posto letto supera l'offerta, diventa quindi urgente un confronto che coinvolga tutte le strutture, pubbliche e private, impegnate in questa emergenza.

In sinergia con il poliambulatorio medico della struttura, si prevede la stesura di un protocollo per gli ospiti che soggiornano nel dormitorio, lo scopo, attraverso una visita medica generica, è evidenziare eventuali patologie non riconosciute, più utilmente curabili se diagnosticate precocemente ed prevenire eventuali malattie di ritorno come tbc e scabbia.



Una camera del dormitorio

L'ASSOCIAZIONE PICCOLO COSMO

PREMESSA

Piccolo Cosmo è un'associazione iscritta nel Registro Regionale delle ONLUS ed è stato ideato e realizzato dall'impegno e dal grande senso morale ed umano degli Asili Notturni, delle Scuole Officine Serali e dell'Università Popolare di Torino.

È nato nel 1999 a seguito di alcune segnalazioni dei soci degli Asili Notturni sulla situazione di grave indigenza di alcune persone che, costrette a soggiornare a Torino per motivi di salute, non avendo la condizione economica necessaria per sostenere le spese di un albergo o di un appartamento, dormivano nella propria macchina nei pressi degli ospedali.

Il progetto di solidarietà ha infatti come obiettivo l'accoglienza integralmente gratuita agli ammalati ed ai loro familiari, con scarse possibilità finanziarie, che devono recarsi negli Ospedali della città di Torino per ricevere assistenza sanitaria.

A queste persone viene offerta la possibilità di soggiornare gratuitamente presso gli alloggi della struttura per tutto il periodo della cura.

ORGANIZZAZIONE ED ATTIVITÀ

Piccolo Cosmo consiste di 31 mini alloggi per un totale di 62 posti letti. Ogni mini alloggio è stato arredato con la collaborazione gratuita di architetti ed arredatori per creare un ambiente "familiare" ed "accogliente" e dispone di televisione, frigorifero e servizi privati.

La struttura dispone di ampi locali comuni: cucine professionali, saloni di ricreazione, terrazze. Dispone altresì di tutte le attrezzature necessarie per i portatori di Handicap.

Gli ospiti di Piccolo Cosmo possono usufruire gratuitamente di tutti i servizi degli asili Notturni, dalla mensa al poliambulatorio medico.

Le sede principale di Piccolo Cosmo è una palazzina liberty di tre piani con 16 mini alloggi ubicata nel cuore della città, in via Cosmo 9. La sede secondaria dispone di 15 mini alloggi e si trova in via Ormea 121, a pochi isolati dalle Molinette, il più grande Ospedale del Piemonte.

Piccolo Cosmo, nel suo complesso, risulta essere la più grande struttura italiana, integralmente gratuita, per l'accoglienza degli ammalati curati negli Ospedali della città di Torino e dei loro familiari.

I DATI DEL 2011

La tabella sottostante mostra un quadro statistico degli ospiti accolti nella struttura nel 2011:

ASSOCIAZIONE PICCOLO COSMO - PRESENZE ANNO 2011			
	VIA ORMEA	VIA COSMO	TOTALE
N° OSPITI ITALIANI	168	201	369
N° OSPITI STRANIERI	114	79	193
TOTALE OSPITI	282	280	562
GIORNI PERMANENZA ITALIANI	3438	3567	7005
GIORNI PERMANENZA STRANIERI	2452	1498	3950
TOTALE GIORNI	5890	5065	10955

APPENDICE



CITTA' DI TORINO
DIVISIONE SERVIZI SOCIALI
E RAPPORTI CON LE AZIENDE SANITARIE



ASILI NOTTURNI UMBERTO I

COPERTINA CORSO

Dispensa didattica

ELEMENTI

di

ASSISTENZA alla POLTRONA

(120 ore)

Anno formativo 2011 - 2012
con autorizzazione della



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI
ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI TORINO



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DENTISTI ITALIANI



Accreditamento REGIONE Piemonte per la Formazione Professionale n° 030/001 del 19-05-03

S.F.E.P. via Cellini 14 - 10126 Torino tel. +39 011 4428910 e-mail: sfep@comune.torino.it web: www.comune.torino.it/sfep

(dal volume-dispensa del corso "Assistente alla Poltrona")

INTRODUZIONE

Il 24 settembre alle ore 9,00, presso il Servizio Formazione Educazione Permanente (SFEP) di via Cellini n. 14 avvieremo il primo corso di "elementi di assistenza alla poltrona".

Chi ha condiviso questa avventura sa quanto è importante questo risultato, per la proficua e virtuosa collaborazione con il terzo settore e per la capacità come ente pubblico di cogliere e condividere la realizzazione, in tempi brevi, di percorsi di miglioramento dei sistemi di produzione dei servizi, anche attraverso la capacità di fare sinergie con altri enti pubblici e privati, costruendo relazioni consolidate.

Questa formazione promossa dall'Ente Morale "Società per gli Asili Notturni Umberto I" costituisce una prima sperimentazione autorizzata dalla Regione Piemonte - Formazione Professionale e patrocinata dall'Ordine dei medici odontoiatri e dall'Associazione Nazionale Dentisti Italiani che con grande interesse hanno sostenuto questa iniziativa.

Essa si colloca a pieno titolo nell'attività di promozione di salute, poiché è relativa alla capacità di garantire benessere ai cittadini svantaggiati in quanto appartenenti alla popolazione "inclusa", ma a rischio emarginazione, e a quella in stato di "cronicità assistenziale".

L'Ente Morale "Società per gli Asili Notturni Umberto I" che da molti anni gestisce in Città una casa di ospitalità notturna per senza tetto e senza dimora, ha attivato al proprio interno - con il patrocinio del Comune di Torino - un ambizioso progetto che prevede l'attività di tre studi dentistici che grazie alla collaborazione di volontari medici e paramedici - alcuni dei quali della Dental School dell'ospedale AOU Molinette San Giovanni Battista di Torino - svolgono un servizio odontoiatrico puntuale, di qualità e all'avanguardia per i cittadini che versano in grande difficoltà.

L'attività è stata ultimamente ampliata e ottimizzata per rispondere a bisogni sempre crescenti e differenziati secondo elevati standard di qualità. Accanto a nuovi strumenti per la sterilizzazione e al materiale monouso sono scrupolosamente garantiti i protocolli di accettazione dei pazienti e di sterilizzazione della strumentazione utilizzata, innovazioni che permettono l'abbattimento dell'inquinamento virale e batterico garantendo un'ulteriore sicurezza all'esercizio professionale rivolto ad una popolazione ad alto rischio di infezione secondaria.

In tale contesto è maturata la necessità di formare il personale che affianca il medico dentista nella pratica odontoiatrica; questa esigenza trova ragione nella complessità del compito in relazione alle conoscenze tecniche e alle competenze relazionali necessarie e che fanno dell'assistente del settore odontoiatrico un operatore specializzato. Si è quindi operato per attivare un percorso formativo che consenta la formazione di assistenti alla poltrona in grado di accogliere e accompagnare il paziente odontoiatrico, gestendo la relazione durante tutta la cura fino al momento del congedo, offrendo supporto pratico-operativo e supporto psicologico-relazionale, rendendo l'operatore in grado di occuparsi anche della strumentazione dello studio e del suo riordino, della sterilizzazione e della preparazione per gli specifici interventi.

Il Servizio Formazione Educazione Permanente della Divisione Servizi Sociali del Comune di Torino su richiesta dell'Ente Morale "Società per gli Asili Notturni Umberto I", ha costruito un profilo professionale e un percorso formativo finalizzato che prevede un attestato di frequenza con profitto.

Il programma del corso della durata di 120 ore (44 di teoria, 72 di stage da svolgere presso gli studi odontoiatrici di "Asili" e 4 di esame finale), verrà realizzato dal SFEP, agenzia formativa accreditata dalla Regione Piemonte

Il percorso formativo è rivolto a 32 allievi, selezionati a seguito di colloquio motivazionale-attitudinale, di cui:

- n. 29 femmine
- n. 3 maschi

Nazionalità	
Nazionalità	N° allievi
Italiana	24
Peruviana	2
Sudanese	1
Iraniana	1
Egiziana	1
Ivoriata	1

Scolarità	
Titolo di studio	N° allievi
Licenza media inferiore	1
Licenza media superiore o qualifica professionale	27
Laurea	4

Età	
Fascia compresa tra	N° allievi
51 e più	2
45 e 50 anni	2
40 e 44 anni	4
35 e 39 anni	4
30 e 34 anni	3
25 e 29 anni	7
20 e 24 anni	9
19 e meno	1

Luogo di residenza	
Località	N° allievi
Torino	18
fuori Torino	14

Lieti di aver contribuito alla realizzazione di questa sperimentazione, ci auguriamo che per tutti possa essere un'occasione di crescita e un'opportunità per migliorare la qualità dei servizi che mettano sempre al centro i bisogni concreti della persona.

**Direttore Divisione Servizi Sociali e
rapporti con le Aziende Sanitarie**

Monica Lo Cascio

**Assessore alla Salute,
Politiche Sociali e Abitative**

Elide Tisi



LE PORTE DEGLI ASILI NOTTURNI E DEL PICCOLO COSMO SONO APERTE GRAZIE A:



Prestano la loro opera in qualità di DIRETTORI SERALI DEL DORMITORIO :

BAGGIA ADALBERTO	MAURO MASSIMO
BAGLIONI UBALDO	MELE ANTONIO
BARDELLI STEFANO	MERLO ALBERTO
BARROCU GIOVANNI	MISUL ALESSANDRO
BONFANTI MARIO	MONTALDO PAOLO
BONSIGNORE FRANCESCO	MORO MAURO
BOSCO ROBERTO	NAZZARO FRANCESCO
BRACCIO EDOARDO	NEIROTTI MARIO
BUZZETTI PAOLO	NERVO PIERINO
CAMMARATA SERGIO	PAGELLA MARZIANO
CANNONE DARIO	PALLADINO MIRCO
CASALE ALBERTO	PASETTI ANTONIO
CASTAGNO MARCO	PEROTTI EMANUELE
CASTELLANI MASSIMO	POLLINI GIOVANNI
CATALANO LEONARDO	PORFIDO LUIGI
CAUDA MARCO	QUARELLO ENRICO
COLAPS TOMMASO	RAZZETTI MARCO
COLUCCIO GIANLUCA	RIELA GIORGIO
CONTE ERMANNO	RISSONE GIACOMO
CORBETTA LUIGI	ROSATO PAOLO
COSTA CARLO ALBERTO	RUSSO RUGGERO
COSTA DAVIDE	SACCHI ROSALINO
COSTA RENZO	SAMMARCO ANDREA
DE MARTINIS MICHELE	SARÀ EZIO
GALLONI FEDERICO	SCAGLIOTTI CESARE
GAMBALETTA RENZO	SCAVINO PIERLUIGI
GARELLI GIUSEPPE	SOFFIETTI CLAUDIO
GIORGIS ANDREA	STRADELLA MAURO
GOMBIA FABRIZIO	TAGINI LUCA
GORIA MAURIZIO	TAVELLA LUIGI
GRISOT DARIO	TORRENCO VALTER
GUIDOTTI ICARDI LUCIANO	TRAVERSA LUIGI
LEPORE FABIO	UNGARI GIUSEPPE
LICETTI RAFFAELE	VASARIO LUIGI
LIGUORI GERARDO	VIGITELLO RENATO
LOMBARDO PIERO	ZAGO MARIO
LONGO GIOVANNI	ZANELLI EMILIO
LORENZETTI ALESSANDRO	
MALPASSUTO PIETRO	
MAROTTA ELIO	

L'attività del POLIAMBULATORIO MEDICO è opera di:

MEDICI DENTISTI

dott. Mario ANSALDI, dott. Giovanni ARBORE, dott. Gianpiero BEDRONE
dott. Claudio BERTASSELLO, dott. Gianfranco BOSCO
dott.ssa Paola BRACCO, dott. Ettore BRESCHI, dott. Ezio BRUNA
dott. Emanuele BUNIATO, dott. Daniele CARPEGNA
dott. Riccardo CIVALLERO, prof. Domenico COSCIA
dott. Oscar DAGHERO, dott. Maurizio DAMONTE
dott.ssa Chiara DE BARTOLOMEO, dott. Gianfranco GASSINO
dott. Marco GIANOGGIO, dott. Luigi TURCO

PSICHIATRI, PSICOLOGI, PSICOTERAPEUTI E OPERATORI SOCIALI
dott.ssa Gabriella BADENGO, dott. Ivan BLANCATO, dott.ssa Barbara BOSI
dott. Luigi ELIA, dott. Roberto GIANNI, dott. Marcello PISCOPO
dott.ssa Paola RAPICAVOLI, dott. Pietro RASICCI
dott.ssa Maria Teresa ROMAGNOLO, dott. Andrea VALENZA

MEDICI

dott. Marco BRAYDA-BRUNO, dott. Severino BRUNA
dott. Luigi CORBETTA, dott. Piero DIGIROLAMO, dott. Roberto GALLI
dott. Roberto GIANNI, dott. Marco LAUDI, dott. Baudolino MUSSA
dott. Maurizio ONOSCURI, dott. Roberto SCALI
dott. Massimiliano TIMPANO

ODONTOTECNICI

sig. Giovanni ADELIZZI, sig. Roberto ALBESANO
sig. Giuseppe ARENARE, sig. Luigi BRACHINELLI, sig. Corrado CAPPA
sig. Dario CANNONE, sig. Maurizio CAPELLO, sig. Marco CASTAGNO
sig. Paolo CASTELLO, sig. Aldo D'AGOSTINO, sig. Fabio DELL'AQUILA
sig. Massimo FLOREAN, sig. Giuseppe GIANOGGIO
sig. Antonello MASSARO, sig. Lino MOLINARO, sig. Giorgio PERNA
sig. Cristiano PITTÀ, sig. Benedetto VINCI, sig. Nicola Roberto ZINGARO
ditta SCHELENOVA

FARMACISTI

dott. Giuseppe CERCHIO

PARAMEDICI

sig.ra Maria CARETTA, sig. Rosanna DE MEIS
sig.ra Rosalia DI GIUSEPPE, sig.ra Pauline NAOUNOU
sig.ra Carmela ANNA PERNA, sig.ra Maria Carmela RIPULLONE

SEGRETERIA

sig.ra Patrizia DI CARLO, sig.ra Silvana FIORENTINO
sig. William PITTÀ

SOCIETÀ PER GLI ASILI NOTTURNI UMBERTO I CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE - Eletto il 22.03.2011

Carica	Nominativo
Presidente Onorario	Raffi Gustavo
Presidente	Rosso Sergio
Vice Presidente	Corsi Riccardo
Vice Presidente	Jacobi Marco
Consigliere	Barbot Luca
Consigliere	Bosurgi Giandomenico
Consigliere	Cammarata Sergio
Consigliere	Cancellara Luca
Consigliere	Cauda Marco
Consigliere	Guidotti Icardi Luciano
Consigliere	Misul Mario
Consigliere	Onoscuro Maurizio
Consigliere	Pittà William
Consigliere	Rossi Gutierrez Giancarlo
Tesoriere	Fiorentino Actis Silvana
Segretario	Maggio Cosimo
Presidente Collegio Sindacale	Pagella Gianni
Sindaco effettivo	Bosco Roberto
Sindaco effettivo	Galli Roberto
Sindaco supplente	Bracco Savino
Sindaco supplente	Caccialupi Luca

ASSOCIAZIONE PICCOLO COSMO CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE - Eletto il 22.03.2011

Carica	Nominativo
Presidente Onorario	Raffi Gustavo
Presidente	Rosso Sergio
Vice Presidente	Boccardo Eugenio
Vice Presidente	Mazzuoli Nello
Consigliere	Arduino Arturo
Consigliere	Borla Sergio
Consigliere	Caccialupi Luca
Consigliere	Cammarata Sergio
Consigliere	Corsi Riccardo
Consigliere	Fiorentino Actis Silvana
Consigliere	Galasso Ermanno
Consigliere	Galli Roberto
Consigliere	Gallina Pierpaolo
Consigliere	Lojacomo Piero
Tesoriere	Fisore Gianni
Segretario	Maggio Cosimo
Presidente Collegio Sindacale	Pagella Gianni
Sindaco effettivo	Bosurgi Giandomenico
Sindaco effettivo	Graglia Francesco
Sindaco supplente	Graziano Ezio
Sindaco supplente	Longanizzi Sergio

Un caldo ringraziamento

è dovuto a tutte le imprese ed ai loro Dirigenti, dotati di un forte sentimento di solidarietà ed altruismo, che non dimenticano i tanti indigenti ed inviano alla Direzione degli Asili Notturni oblazioni in denaro o generi alimentari.

 CITTA' DI TORINO	 Compagnia di San Paolo	FONDAZIONE CRT
 fondazione Intesa Sanpaolo onlus	 FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE Contro lo spreco, Contro la fame ONLUS dal 1989	 M.A.F. SERVIZI SRL
 REALE MUTUA ASSICURAZIONI	 Regalidea Bomboniere - Crt. Regole - Menù Party	 equilibra
 TORINO PANE Sas	OTTICA VISTA & SOLE	 lenti dal 1935 puro cotto e nient'altro



Via Cosmo

30

posti letto



Sostieni il
PICCOLO COSMO

con il **5 %** della tua
dichiarazione dei redditi:
C.F. 97581370018

oppure

con **bonifico bancario** IBAN:
IT51R0200801046000002564655
intestato :
Associazione Piccolo Cosmo - Torino



*La struttura di Piccolo Cosmo è
composta da :*

**30 posti letto in Via Cosmo
32 posti letto in Via Ormea**

*Ogni struttura è corredata da
una cucina comune, un locale
adibito a salone di ricreazione
e da bagni completamente
arredati, oltre a tutte le
attrezzature necessarie
per i portatori di handicap.*

*Piccolo Cosmo nel suo complesso,
risulta essere la più
grande struttura italiana,
completamente gratuita per
l'accoglienza dei familiari con
scarse possibilità finanziarie, di
malati lungodegenti curati in
ospedali cittadini e dei pazienti
stessi durante le cure in
Day Hospital.*



Via Ormea

32

posti letto



**PICCOLO
COSMO**

**CENTRI DI ACCOGLIENZA
PER I CARI
DI CHI SOFFRE**



oltre
8.000
ospiti all'anno



Un letto ed un pasto caldo, tutti i giorni, per chi conosce solo il gelo della solitudine. Barboni, giovani ed anziani privi di un letto, sbandati, oppressi dalla fame e dal freddo, bussano ogni anno, sempre più numerosi alle porte dei nostri Asili.

Domina nel loro animo un distacco da tutto e da tutti, specie dalla società da loro giudicata egoista, indifferente, inumana. Una cena ristoratrice, una notte trascorsa al caldo, una benevola e scrupolosa assistenza medica, dissipano la loro acredine e ridanno loro fiducia verso il prossimo.

Questo è quanto offrono gli ASILI NOTTURNI di Via Ormea, 119/121 a Torino



Sostieni gli
ASILI NOTTURNI
con il **5 %** della tua
dichiarazione dei redditi:
C.F. 80095950012
oppure
con **bonifico bancario** IBAN:
IT41U0306909217100000119142
intestato :
Asili Notturmi Umberto I - Torino



oltre
40.000
pasti da asporto



3.500
prestazioni
sanitarie all'anno



più di
60.000
pasti caldi all'anno



ASILI NOTTURNI
UNA PORTA APERTA A
CHI LE TROVA TUTTE
CHIUSE

Relazioni a cura di Marco Cauda

Si ringraziano: Luca Cancellara e la M.A.F. Servizi Srl di Mauro Dolla per la realizzazione gratuita della pubblicazione

